



ACCORDO INTERISTITUZIONALE

TRA

il CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato "CNEL") con sede legale in ROMA, Viale David Lubin 2, (codice fiscale 80198830582) in persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la sede;

E

il MINISTERO DEL TURISMO (di seguito indicato solo come "Ministero") con sede legale in Roma, Via di Villa Ada, 55, (codice fiscale 96480590585) in persona del Ministro, Sen. Daniela Garnero Santanchè, domiciliato per la carica presso la sede;

PREMESSO CHE

il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;

il CNEL è un organo di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore e svolge attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

il CNEL ha potere di iniziativa legislativa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 99 della Costituzione, e dall'art. 10, comma 1, lettera i), della legge n. 936 del 1986, e lo esercita secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;

A handwritten signature in black ink, appearing to be "D. Garnero", is located at the bottom right of the page.

il CNEL ha maturato una notevole esperienza in materia di analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro, in considerazione delle attribuzioni previste dall'articolo 10, lett. c) della legge 30 dicembre 1986, n. 936, nonché della collocazione presso lo stesso dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro che l'articolo 17 della citata legge 936/86, qualifica come fonte ufficiale in materia di contrattazione collettiva nazionale;

il CNEL, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10-bis, comma 1, lettera a) della citata legge 30 dicembre 1986, n. 936, redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;

il CNEL ha maturato una rilevante esperienza in materia di analisi dei flussi migratori e delle conseguenti problematiche connesse all'integrazione degli stranieri, in considerazione delle attività che fanno capo all'O.N.C., Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli stranieri previsto dall'articolo 40, comma 3, della legge 6 marzo 1998, n. 40 e dall'articolo 42, comma 3 del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998;

il CNEL, in conformità all'art. 8 del proprio Regolamento, con deliberazione unanime assunta dall'Assemblea nella seduta del 22 novembre 2023 ha approvato il Programma di Attività per la XI Consiliatura, prevedendo, tra l'altro, una particolare attenzione al tema della formazione professionale e del contrasto al *mismatch* tra domanda e offerta nei mercati del lavoro;

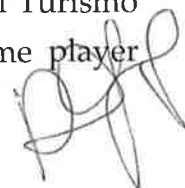
il CNEL, nel corso dell'attuale XI Consiliatura, ha sottoscritto oltre quaranta Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa con altrettanti Ministeri, Amministrazioni centrali, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali;

il turismo rappresenta un settore trainante per l'economia italiana con un valore economico diretto e indiretto e con rilevanti effetti indotti negli investimenti e nell'occupazione;

la formazione riveste un ruolo essenziale per elevare il livello competitivo del turismo nazionale e accrescere la qualità dell'offerta turistica;

il comparto turistico risente della scarsità di manodopera, soprattutto stagionale, che è necessario reperire anche programmando i flussi di ingresso di lavoratori stranieri da impiegare nel settore;

la formazione, unitamente alla riqualificazione del capitale umano impiegato nel settore turistico, costituisce uno dei cinque pilastri del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2023-2027 per promuovere la competitività del settore e attestare l'Italia come player internazionale di riferimento;



la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, in particolare l'articolo 1, comma 603, ha istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo il Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo, volto a “favorire il miglioramento della competitività dei lavoratori del comparto del turismo nonché di agevolare l'inserimento di alti professionisti del settore nel mercato del lavoro;

in relazione a quanto sopra, è interesse delle Istituzioni firmatarie del presente Accordo individuare sinergie istituzionali, per rafforzare la formazione e investire nella riqualificazione degli operatori del settore al fine di rendere l'offerta turistica nazionale sempre più qualificata e competitiva;

la crescita del settore turistico riveste una forte valenza economica e sociale e rappresenta anche un'opportunità per l'accesso al lavoro soprattutto di giovani e donne;

è interesse delle Parti monitorare le ricadute in termini sociali ed economici degli investimenti sulla formazione nel settore previsti anche dal citato Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo;

è interesse delle Parti, negli ambiti di rispettiva competenza, collaborare alla programmazione e definizione dei flussi di ingresso in Italia dei lavoratori non comunitari in base alle esigenze specifiche del comparto turistico.

CONSIDERATO CHE

le Parti hanno interesse ad approfondire congiuntamente alcune tematiche di sviluppo sociale ed economico, fermo restando funzioni e competenze proprie di ciascuna Istituzione;

il CNEL ha nel corso degli anni più recenti dedicato un'attività specifica all'approfondimento della tematica generale del turismo, sfociata – tra le altre cose - nel documento di osservazioni e proposte sul disegno di legge c. 1698 recante “delega al Governo in materia di turismo”, del 30 maggio 2019 e nel documento di osservazioni e proposte “contributi in termini di semplificazione e innovazione nei settori turismo, tempo libero, ristorazione, industria dell'accoglienza, fieristica, convegni, festival, sport e creatività”, del 21 ottobre 2020;



TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Le Parti concordano di approfondire congiuntamente:

- a) le tematiche relative al settore turistico per quanto concerne le ricadute in termini sociali ed economici degli investimenti sulla formazione nel settore previsti anche dal Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo;
- b) le necessità di formazione e riqualificazione degli operatori del settore turistico;
- c) le esigenze del comparto in termini di programmazione e gestione dei flussi di ingresso di lavoratori stranieri da impiegare nel settore.

Le Parti potranno di comune intesa individuare ulteriori aree ed ambiti tematici di comune interesse.

In relazione al presente accordo interistituzionale non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti.

L'attuazione di quanto stabilito nel presente Accordo è realizzata con un Comitato congiunto, formato da 6 persone (3 per Parte), che saranno designate mediante scambio di corrispondenza entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, nonché tramite l'integrazione di gruppi di lavoro già esistenti nelle materie di rispettivo interesse.

Ogni revisione del presente accordo deve essere concordata e sottoscritta dalle Parti.

La collaborazione avrà una durata triennale, salvo eventuale proroga.

Roma,

Il Ministro del Turismo
Sen. Daniela Carnero Santanchè



Il Presidente del CNEL
Prof. Renato Brunetta

